

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio 14

D IL GAZZETTINO PORDENONE

VISTO A UDINE Alla serata di Vicino/lontano hanno partecipato gli amici della prima ora del poeta. Proteste di Usmis

Tavan, dolce ricordo di parole

UDINE - Rischia purtroppo di essere una serata irripetibile quella in cui gli amici che hanno costeggiato la vita e la vicenda poetica di Federico Tavan hanno voluto rendergli omaggio con la complice regia di Danilo De Marco e i buoni uffici di Comune di Udine e Vicino-Lontano, in una chiesa di San Francesco strapiena come nelle sere di gala. Sarebbe un peccato non rivedere in scena l'osmosi fra teatro, poesia e musica che ha restituito la complessità del genio di uno dei più dissacranti interpreti della letteratura non solo friulana degli ultimi 30 anni. "Nostra preziosa eresia", è stato battezzato l'happening attingendo ai versi che Ida Vallerugo ha dedicato al poeta di Andreis in "Musa Nestra dismenteada". Affinchè la Musa di Tavan non sia dimenticata si sono mossi in tanti: da Aida Talliente - interprete sempre intensa - a Guido Carrara alias Bande Tzingare che ha reinterpretato in chiave blues "Bum!", appassionato carne dedicato dal poeta alla strage dell'Italicus in cui "la democrazia ride sotto i binari" mentre vite innocenti si spengono annientate da un botto assurdo come una vita che ha per "essen-

za" l'assenza, raffigurata ne "L'assoluzione", urticante atto unico che il Teatrino del Rifo ha portato in scena con Giorgio Monte nei panni del "colpevole" Tavan e Giuliano Bonanni e Francesco Godina a inquisirlo senza pietà. Lo spessore problematico del "poeta interplanetario" appare evidente dal video che Paolo Cantarutti e Francesco Lodolo gli dedicarono nel 1993 ai tempi di "Usmis" e di mitiche serate al Csa di via Volturmo (i cui interpreti hanno affisso fuori dalla chiesa lo striscione "Tavan suicidat da societât dal spetacul" in polemica con la nobilitazione postuma di un "cane sciolto" reietto in vita dalle folle che oggi lo osannano) rievocate da Paolo Medeossi, memore dell'incontro con un Federico che poche settimane prima di morire non rinunciava a chiedere "l'ultimo valzer" alle infermiere che lo assistevano. In musica è l'omaggio degli Flk che hanno abbozzato per Federico un affascinante progetto di teatro-canzone intitolato "Al podea capitate", dove i versi diventano musica ora tagliente ora suadente, come la sua poesia.

Walter Tomada

© riproduzione riservata

A UDINE

Alla serata dedicata a Federico Tavan hanno partecipato anche i musicisti degli Flk (Phocus Agency)



QUEST'OGGI

L'intolleranza nella Spagna di Isabella

UDINE - Oggi Vicino/lontano ha come evento centrale la riflessione dello storico Adriano Prosperi, che sarà impegnato - alle 19 nell'ex Chiesa di San Francesco - in una lezione su Tolleranza e intolleranza: alle origini dell'Europa moderna, introdotta dall'antropologo Nicola Gasbarro, presidente del Comitato scientifico di Vicino/Lontano.

L'incontro è proposto in

collaborazione con Multiverso. L'anno della scoperta dell'America, il 1492, fu anche l'anno in cui entrarono nella costruzione del modello di statualità giuridica spagnola anche le figure "diverse" dell'ebreo, il musulmano, l'eretico. La cancellazione delle differenze religiose, per secoli caratteristiche dell'area iberica e fonte di ricchezza della sua cultura, ebbe il suo segno decisivo nel-

l'espulsione in massa degli ebrei da parte di un potere statale garante della purezza religiosa del popolo, grazie al tribunale ecclesiastico della Suprema Inquisizione. Di Amnesia. La cultura che abbiamo dimenticato discuteranno domani il sociologo Alessandro Dal Lago, lo psichiatra Peppe Dell'Acqua e il filosofo Pier Aldo Rovatti (ex Chiesa di san Francesco, ore 21).

D IL GAZZETTINO PORDENONE

QUEST'OGGI

L'intolleranza nella Spagna di Isabella

UDINE – Oggi Vicino/lontano ha come evento centrale la riflessione dello storico Adriano Prosperi, che sarà impegnato – alle 19 nell'ex Chiesa di San Francesco - in una lezione su Tolleranza e intolleranza: alle origini dell'Europa moderna, introdotta dall'antropologo Nicola Gasbarro, presidente del Comitato scientifico di Vicino/Lontano.

L'incontro è proposto in

collaborazione con Multi-verso. L'anno della scoperta dell'America, il 1492, fu anche l'anno in cui entrarono nella costruzione del modello di statualità giuridica spagnola anche le figure "diverse" dell'ebreo, il musulmano, l'eretico. La cancellazione delle differenze religiose, per secoli caratteristiche dell'area iberica e fonte di ricchezza della sua cultura, ebbe il suo segno decisivo nel-

l'espulsione in massa degli ebrei da parte di un potere statale garante della purezza religiosa del popolo, grazie al tribunale ecclesiastico della Suprema Inquisizione. Di Amnesia. La cultura che abbiamo dimenticato discuteranno domani il sociologo Alessandro Dal Lago, lo psichiatra Peppe Dell'Acqua e il filosofo Pier Aldo Rovatti (ex Chiesa di san Francesco, ore 21).